

La Calabria accelera sul programma operativo

Giacomo Mancini, assessore al Bilancio, risponde ai rilievi mossi da Bruxelles sulle difficoltà di gestire i fondi Ue, mostrando l'altro lato della medaglia: «In meno di sedici mesi abbiamo pubblicato avvisi per il valore di 885 milioni di euro, creando le condizioni per spendere al meglio le risorse»

Paola Maruzzi

È trascorso più di mese da quando il commissario europeo alla Politica regionale, Johannes Hahn, ha dato notizia della possibile sospensione dei pagamenti dei fondi strutturali (Fesr e Fes) che riguarderebbe 36 milioni per Calabria, 72 per la Campania e 12 per la Sardegna. Dal momento che a dover

controllare la corretta spesa di questi fondi sono le autorità locali, le rispettive Regioni si sono subito mosse per fare chiarezza, ma nonostante ciò è ancora presto per sapere se il congelamento delle risorse sarà confermato o meno. Per quel che riguarda la Calabria, Bruxelles ha fatto sapere che "al primo settembre del 2011 nes-

suno degli otto grandi progetti previsti dal programma è stato notificato alla Commissione europea". Di risposta l'assessore al Bilancio, Giacomo Mancini, ha puntato l'accento sul fatto che le verifiche sono state fatte sulla base di dati aggiornati al 31 dicembre 2010 e, dunque, «non hanno colto l'avanzamento procedurale e finanziario degli ultimi otto mesi». Ma per capire come si è arrivati a un tale "intoppo" burocratico, bisogna fare un passo indietro.

Può spiegare cos'è accaduto?

«L'audit sul Por Calabria 2007/2013 è stato effettuato in due missioni, la prima a ottobre, la seconda a novembre del 2010. L'attività disposta dalla Direzione generale politica regionale della Commissione europea si è concentrata su due distinte procedure: le verifiche sui criteri di selezione delle operazioni inserite nella



Giacomo Mancini, assessore regionale al Bilancio e alla programmazione comunitaria



«Per spendere le risorse comunitarie è indispensabile che la Regione attivi bandi, avvisi e tutte quelle procedure che consentono di mettere in movimento i fondi»

domanda di pagamento al 31 dicembre 2009 e quelle sul sistema di gestione e controllo».

Tradotto in altri termini cosa significa?

«Fuori dal tecnicismo, significa che l'amministrazione guidata dal governatore Scopelliti, oltre a lavorare per recuperare il tempo perso nel passato, deve anche dedicare lavoro ed energie per giustificare le scelte fatte dalla passata gestione che, purtroppo per la Calabria, non sono state positive».

Cosa avete intenzione di fare per garantire il buon funzionamento e la trasparenza dell'Autorità di audit?

«L'amministrazione ha pubblicato l'avviso di selezione per, l'individuazione dei funzionari

dell'Autorità di audit dei Programmi operativi Fesr e Fse 2007/2013 per il secondo triennio di programmazione, posto che i contratti degli attuali auditor non sono rinnovabili. Contestualmente, la giunta regionale ha deciso, con proprio atto di indirizzo, di attivare una procedura per l'acquisizione dei servizi di assistenza tecnica a supporto delle attività di competenza dell'Autorità di audit da contrattualizzare nelle more dell'espletamento della selezione dei funzionari e, comunque, indipendentemente dal relativo iter, anche per rafforzarne l'operatività e per garantire che venga fornito il rapporto annuale di controllo e il parere

annuale nel pieno rispetto del regolamento della Commissione europea».

In base a cosa si può affermare che il programma operativo della Calabria procede in maniera soddisfacente, come ha dichiarato recentemente il governatore Scopelliti?

«Per spendere le risorse comunitarie è indispensabile che la Regione attivi bandi, avvisi e tutte quelle procedure che consentono di mettere in movimento i fondi. Al nostro insediamento, dopo quattro anni dall'avvio del programma operativo, abbiamo trovato pubblicati bandi per il valore di 150-180 milioni di euro. In meno di sedici mesi abbiamo

»



Le verifiche sui fondi sono state fatte sulla base di dati aggiornati al 31 dicembre 2010, non hanno colto l'avanzamento procedurale degli ultimi otto mesi

» pubblicato avvisi per il valore di 885 milioni di euro. Così facendo abbiamo creato le condizioni per spendere al meglio le risorse».

Il 14 settembre si è tenuto a Roma un incontro per verificare l'utilizzo dei fondi ed è emerso un quadro rassicurante. Quali sono le priorità per continuare su questa strada?

«Con l'adozione dei piani di settore, delle direttive di attuazione per la concessione degli aiuti alle imprese, l'avvio della progettazione integrata e delle nuove procedure di selezione, come precisato, l'amministrazione regionale ha attivato le precondizioni necessarie per dare concreto avvio alle operazioni cofinanziate dal Por Calabria Fesr 2007/2013».

Questo a cosa porterà?

«I risultati dell'importante lavoro svolto nel corso dell'ultimo anno e mezzo si tradur-

ranno, nel breve periodo, in un aumento considerevole degli impegni giuridicamente vincolanti una volta aggiudicate le corrispondenti gare di appalto».

C'è la possibilità che il patto di stabilità freni la spesa dei fondi?

«Innanzitutto va detto che ad agosto, la giunta regionale ha approvato le misure urgenti per favorire il rispetto del patto di stabilità interno 2011 e il relativo piano dei pagamenti 2011, che i dipartimenti regionali dovranno rispettare in presenza di un rischio concreto di mancato rispetto degli obiettivi fissati dalla normativa vigente in materia di finanza pubblica. Sarà senz'altro dato corso, in via prioritaria, alle spese sui capitoli del bilancio regionale includibili in una dichiarazione di spesa certificata dall'Autorità di certificazione: nei casi in cui l'Unione europea riconosca importi infe-

riori, l'importo corrispondente alle spese non riconosciute sarà incluso tra le spese del patto di stabilità interno, relativo all'anno in cui è stato comunicato il mancato riconoscimento. Pertanto, il patto di stabilità non avrà alcuna ripercussione sull'erogazione della spesa che concorrerà utilmente al conseguimento del target di spesa fissato per evitare di incorrere nel disimpegno automatico. In via subordinata, nei limiti del patto di stabilità, saranno autorizzate anche le spese sui capitoli del bilancio regionale non certificabili (trasferimenti ai beneficiari diversi dalla Regione). In tal caso, ai trasferimenti non effettuati entro la fine dell'anno, sarà dato corso non appena possibile nei primi mesi dell'anno successivo in modo da ridurre al minimo gli eventuali ritardi che potrebbero rallentare l'avanzamento della spesa».

Sopra,
una riunione
del Comitato
di sorveglianza Por
Calabria Fesr
2007/2013